

Destinataria principale

Alla cortese attenzione della Dirigente scolastica

Dott.ssa prof.ssa Valeria Borriello

I.I.S. "G. Garibaldi" – La Maddalena

Codice meccanografico: SSPC023015

PEC: sspc023015@pec.istruzione.it

Destinatari per conoscenza istituzionale

Al Sindaco del Comune di La Maddalena

Sig. Fabio Lai

PEC Protocollo generale: protocollo@pec.comunelamaddalena.it

All'Ufficio Pubblica Istruzione, Cultura e Sport del Comune di La Maddalena

PEC: cultura@pec.comunelamaddalena.it

Al Ministero dell'Istruzione e del Merito – URP

PEC: urp@postacert.istruzione.it

All'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna – Direzione generale

PEC: drsa@postacert.istruzione.it

**All'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna – Ufficio VI, Ambito territoriale per la
provincia di Sassari**

PEC: usps@postacert.istruzione.it

Alla Provincia di Sassari – Protocollo generale

PEC: protocollo@pec.provincia.sassari.it

Alla Sig.ra Eugenia Del Giudice

PEC: eugeniadeldgiu@pec.it

Oggetto: ISTANZA STRAGIUDIZIALE URGENTE DI CONFRONTO E RIESAME

ORGANIZZATIVO

tutela del diritto all'inclusione e all'apprendimento degli studenti della classe prima LI04 –
Liceo Linguistico – a.s. 2026/2027

**Classe prima indirizzo LI04 – Liceo Linguistico – anno scolastico 2026/2027. Istanza
urgente alla nuova Dirigente scolastica per colloquio in presenza o videoconferenza,**

chiarimenti scritti, riesame della distribuzione degli alunni, attivazione delle competenze dell'Istituto in materia di autonomia scolastica e tutela degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992. Contestazione, per quanto di competenza, delle determinazioni dell'Ufficio scolastico. Enti istituzionali in copia conoscenza.

I richiedenti

La presente istanza è trasmessa dall'**Avv. Salvatore Pinna**, quale difensore e rappresentante stragiudiziale dei genitori deleganti, giusta deleghe conferite in data 3 settembre 2026, unitamente alla **Sig.ra Eugenia Del Giudice**, genitore dello studente Davide Piras, e agli ulteriori genitori degli studenti iscritti all'indirizzo LI04 indicati nelle deleghe allegate.

L'istanza è rivolta **in via principale alla Dirigente scolastica attualmente in carica**, dott.ssa prof.ssa Valeria Borriello, quale legale rappresentante pro tempore dell'Istituto, affinché prenda formalmente in carico la situazione, acquisisca gli atti della precedente gestione e promuova un confronto diretto con le famiglie.

Gli altri enti sono destinatari della presente **esclusivamente per conoscenza istituzionale**, per consentire il coordinamento nell'ambito delle rispettive competenze, senza attribuire loro poteri diversi da quelli previsti dall'ordinamento.

1. Premessa e finalità

La presente istanza viene formulata nell'interesse degli studenti iscritti alla classe prima dell'indirizzo LI04 e, in particolare, degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 e con ulteriori esigenze educative, comunicative, relazionali e assistenziali.

Le famiglie intendono instaurare con la nuova Dirigente scolastica un rapporto di collaborazione istituzionale, leale e concreto, finalizzato a verificare se l'attuale organizzazione delle classi sia idonea a garantire:

il diritto all'educazione e all'istruzione;

l'effettiva inclusione scolastica;

la partecipazione e la socializzazione;

la piena attuazione dei PEI;

la disponibilità delle risorse di sostegno e assistenziali necessarie;

un ambiente di apprendimento adeguato e sostenibile per tutti gli studenti.

La presente non attribuisce alla nuova Dirigente responsabilità per fatti anteriori al suo insediamento. Le chiede, tuttavia, di esercitare le competenze proprie dell'Istituto

autonomo, verificando direttamente la situazione e attivando, ove necessario, le interlocuzioni con l'Ufficio scolastico e con gli enti territoriali.

2. Fatti risultanti dagli atti già trasmessi

Per l'anno scolastico 2026/2027, secondo le note dell'Ufficio scolastico territoriale già trasmesse alle famiglie e al Comune, presso l'I.I.S. "G. Garibaldi" risultano complessivamente iscritti 82 alunni, di cui cinque con certificazione di disabilità.

Con nota prot. n. 0015133 del 23 luglio 2026, l'Ufficio scolastico territoriale ha richiamato l'art. 16, comma 4, del D.P.R. n. 81/2009 e ha rappresentato la possibilità di formare quattro classi con una consistenza di circa venti o ventuno alunni.

Nella medesima nota l'Ufficio ha invitato la Dirigenza scolastica ad assumere ogni iniziativa utile, a invarianza di organico, per garantire un'adeguata distribuzione degli alunni nelle diverse classi e la piena tutela del diritto all'inclusione.

Nel successivo riscontro alla richiesta del Comune di La Maddalena, l'Ufficio scolastico ha nuovamente rappresentato che l'organico assegnato avrebbe consentito la formazione di quattro classi da circa venti o ventuno alunni e che una distribuzione adeguata dei discenti sarebbe stata concretamente percorribile.

Nel medesimo riscontro è stato tuttavia riferito che, con nota del 25 agosto 2026, la Dirigenza dell'Istituto avrebbe comunicato la formazione della classe prima dell'indirizzo LI04 con 24 alunni.

Tale circostanza richiede un chiarimento puntuale, poiché occorre comprendere per quali ragioni, a fronte della possibilità indicata dall'Ufficio di distribuire gli 82 iscritti in quattro classi da circa 20/21 studenti e dell'invito rivolto alla Dirigenza a garantire l'inclusione, sia stata comunicata una classe LI04 composta da 24 alunni.

Le precedenti istanze e interlocuzioni con la precedente Dirigente scolastica, con il Comune e con gli uffici scolastici non hanno prodotto una soluzione condivisa né hanno consentito alle famiglie di conoscere in modo completo:

i criteri utilizzati per la formazione delle classi;

l'atto con cui è stata determinata la classe da 24 alunni;

la distribuzione degli alunni con disabilità nelle quattro classi;

la motivazione dell'eventuale superamento della consistenza ordinaria;

le misure predisposte per rendere effettivo il percorso di inclusione.

3. Criticità degli studenti e del contesto classe

Dalla documentazione già trasmessa risultano più studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 e situazioni che richiedono particolare attenzione sotto il profilo didattico, comunicativo, relazionale, sensoriale e assistenziale.

Sono state rappresentate, tra le altre, esigenze connesse a grave deficit uditivo, disturbo dello spettro autistico e ulteriori condizioni di disabilità o fragilità. Tali elementi dovranno essere verificati esclusivamente sulla base della documentazione sanitaria e scolastica acquisita dall'Istituto, nel rispetto della riservatezza.

La presenza contemporanea di più alunni con disabilità in una classe numerosa non può essere valutata sulla base del solo dato numerico degli iscritti o della mera presenza formale di docenti di sostegno, educatori o insegnanti di madrelingua. Occorre verificare concretamente:

la composizione effettiva della classe LI04;

la distribuzione degli alunni con disabilità e delle ulteriori fragilità documentate;

le esigenze risultanti dai PEI e dai verbali dei GLO;

le condizioni di comunicazione, partecipazione, relazione e socializzazione;

l'adeguatezza degli spazi e delle condizioni di sicurezza;

la disponibilità effettiva delle risorse di sostegno, assistenziali e organizzative;

la possibilità di attuare i PEI senza concentrare in un unico gruppo esigenze non adeguatamente sostenibili;

l'impatto della composizione numerica sul diritto all'apprendimento dell'intero gruppo classe.

La questione riguarda quindi non soltanto la consistenza numerica della classe, ma l'idoneità complessiva dell'ambiente di apprendimento a garantire il percorso scolastico di ciascun alunno.

4. Quadro normativo sulla tutela degli alunni

L'art. 12 della legge n. 104/1992 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle classi comuni e stabilisce che l'integrazione scolastica deve favorire lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'inclusione scolastica deve essere realizzata mediante strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e attraverso la collaborazione

tra Stato, Regioni, enti locali, istituzioni scolastiche e famiglie, come previsto dagli artt. 1 e 3 del d.lgs. n. 66/2017.

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto del profilo di funzionamento e individua obiettivi, strumenti, strategie, modalità di verifica e interventi necessari a realizzare un ambiente di apprendimento adeguato nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione e delle autonomie, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 66/2017.

Presso ogni istituzione scolastica opera il GLI, nominato e presieduto dalla Dirigente scolastica, con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. I GLO sono costituiti per la definizione dei singoli PEI e per la verifica del processo di inclusione, con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali coinvolte, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 66/2017.

L'art. 10 del d.lgs. n. 66/2017 prevede che la Dirigente, sulla base dei PEI, delle osservazioni e dei pareri del GLI e delle risorse presenti nella scuola, trasmetta all'Ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno e agli enti competenti la richiesta delle ulteriori misure di assistenza, autonomia e comunicazione.

Il TAR Campania, Napoli, sentenza breve n. 404 del 2026 ha ribadito che la richiesta tempestiva della Dirigente costituisce elemento necessario per l'attivazione del sistema dei posti di sostegno in deroga quando le esigenze rilevate dal PEI e dal GLO non siano soddisfatte dall'organico ordinario.

5. Autonomia e competenze della Dirigente scolastica

L'autonomia scolastica è funzionale alla realizzazione del diritto all'apprendimento, alla valorizzazione delle diversità e al successo formativo. L'art. 1 del D.P.R. n. 275/1999 qualifica le istituzioni scolastiche come espressione di autonomia funzionale, chiamata a progettare e realizzare interventi adeguati alle esigenze individuali e al contesto territoriale.

L'art. 4 del D.P.R. n. 275/1999 consente all'Istituto di adottare forme di flessibilità didattica, percorsi individualizzati e articolazioni modulari di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi.

L'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 prevede che il Piano triennale dell'offerta formativa tenga conto del numero degli alunni con disabilità, del fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e delle esigenze del contesto locale, promuovendo i necessari rapporti con gli enti territoriali e con le famiglie.

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 165/2001, la Dirigente scolastica:

assicura la gestione unitaria dell'Istituto;

ne ha la rappresentanza legale;

è responsabile della gestione delle risorse e dei risultati del servizio;

esercita autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative;

promuove la collaborazione con le risorse del territorio;

opera per l'attuazione del diritto all'apprendimento degli alunni;

adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale rientranti nelle competenze dell'Istituto.

L'art. 16 del D.P.R. n. 275/1999 impone il rispetto delle competenze degli organi collegiali, ma non esclude la responsabilità della Dirigente nel coordinare l'istruttoria, dare esecuzione alle deliberazioni e adottare gli atti gestionali di propria competenza.

L'art. 396 del d.lgs. n. 297/1994 attribuisce alla funzione dirigenziale la formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti, l'assegnazione dei docenti, i rapporti con l'amministrazione scolastica e gli enti locali e l'adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza della scuola.

La giurisprudenza ha riconosciuto che la formazione delle classi rientra nella competenza della Dirigente, nell'ambito dell'organico e delle risorse assegnate, distinguendola dalle competenze degli enti territoriali e degli uffici sulla programmazione generale della rete scolastica, come affermato dal TAR Marche, sentenza n. 467 del 2021 e dal TAR Campania, Napoli, sentenza n. 2973 del 2014.

Ne consegue che la Dirigente non può autonomamente creare posti in organico provinciale o autorizzare un nuovo sdoppiamento in contrasto con le determinazioni dell'Ufficio scolastico, ma può e deve:

verificare la composizione interna delle classi;

riesaminare la distribuzione degli alunni;

accertare la compatibilità dell'assetto con PEI e GLO;

organizzare le risorse disponibili;

attivare GLI e GLO;

chiedere tempestivamente le risorse ulteriori;

rappresentare all'Ufficio scolastico le criticità risultanti dall'istruttoria;

chiedere, ove necessario, il riesame delle misure organizzative.

6. Formazione della classe da 24 alunni

L'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 81/2009, richiamato negli atti dell'Ufficio scolastico e nella documentazione allegata, prevede per le classi iniziali che accolgono alunni con disabilità una consistenza ordinaria non superiore a 20 alunni, in presenza delle condizioni e della motivazione previste dalla disposizione.

Il limite non viene qui prospettato come automatica imposizione dello sdoppiamento. La richiesta riguarda invece la necessità che il superamento della consistenza ordinaria sia sorretto da un'istruttoria concreta e da una motivazione funzionale alle esigenze formative degli alunni con disabilità, con indicazione delle strategie e metodologie inclusive adottate.

Il Consiglio di Stato, sentenza n. 1889 del 2022 ha affermato che il limite di venti alunni costituisce una preferenza ordinamentale e che la consistenza della classe rientra nella discrezionalità dell'amministrazione, da esercitare tenendo conto delle risorse e degli elementi concreti emersi dall'istruttoria. Tale discrezionalità non esonera però l'amministrazione dal considerare la situazione reale e dal rendere verificabile il percorso decisionale.

Il TAR Veneto, sentenza breve n. 1475 del 2021 ha ritenuto illegittima la formazione di una classe numerosa in assenza di motivazione sulla deroga e sulle specifiche esigenze formative dell'alunno con disabilità.

Il TAR Campania, Salerno, sentenza n. 1214 del 2014 ha sottolineato che la deroga al limite numerico richiede una motivazione riferita alle esigenze formative degli alunni con disabilità e un progetto di integrazione con strategie e metodologie espressamente indicate.

Si chiede quindi di chiarire:

quale sia la composizione effettiva delle quattro classi prime;

quanti alunni siano inseriti nella classe LI04 da 24 studenti;

quanti alunni con disabilità o ulteriori fragilità documentate siano presenti in ciascuna classe;

quali criteri siano stati deliberati e concretamente applicati;

quale atto abbia determinato la classe da 24 alunni;

se sia stata redatta una motivazione specifica sul superamento della consistenza ordinaria;

se siano state valutate soluzioni alternative di distribuzione interna;

quali strategie e metodologie inclusive siano state predisposte.

7. Richieste operative alla Dirigente scolastica

Tutto ciò premesso, i richiedenti chiedono alla Dirigente scolastica dott.ssa prof.ssa Valeria Borriello di:

prendere formalmente in carico la vicenda e acquisire tutti gli atti della precedente gestione;

acquisire le note dell'Ufficio scolastico prot. n. 0015133 del 23 luglio 2026 e n. 12334 del 2026, il successivo riscontro relativo alla classe da 24 alunni, la nota del Comune del 12 agosto 2026 e le precedenti istanze delle famiglie;

individuare l'atto, il procedimento e i criteri che hanno determinato la formazione della classe LI04 composta da 24 alunni;

comunicare la composizione numerica effettiva delle quattro classi prime, nel rispetto della riservatezza dei dati degli studenti;

verificare la distribuzione degli alunni con disabilità e delle altre fragilità documentate;

verificare la compatibilità dell'attuale composizione della classe con i PEI, i profili di funzionamento, i verbali dei GLO e il Piano per l'inclusione;

convocare il GLI per una verifica complessiva della situazione organizzativa e inclusiva dell'indirizzo LI04;

convocare i GLO dei singoli alunni con disabilità, con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali competenti, per verificare il processo di inclusione e l'adeguatezza del contesto classe;

verificare le risorse di sostegno didattico, assistenza all'autonomia e alla comunicazione effettivamente disponibili;

comunicare quali richieste siano state trasmesse all'Ufficio scolastico regionale e agli enti territoriali sulla base dei PEI e delle risultanze dei GLO;

ove le risorse disponibili risultino insufficienti, trasmettere tempestivamente all'Ufficio scolastico regionale la richiesta dei posti di sostegno necessari e agli enti competenti la richiesta delle ulteriori misure di assistenza, autonomia e comunicazione;

valutare, nei limiti dell'organico assegnato e dei criteri degli organi collegiali, una diversa distribuzione interna degli alunni o altre misure organizzative idonee a ridurre le criticità;

valutare l'utilizzo di forme di flessibilità didattica, articolazione di gruppi, attività individualizzate e coordinamento tra docenti, senza considerare tali misure sostitutive della verifica sulla sostenibilità della classe;

predisporre, ove necessario, una relazione motivata all'Ufficio scolastico regionale e all'Ambito territoriale di Sassari, rappresentando la situazione concreta e chiedendo il riesame della distribuzione degli alunni o l'adozione delle ulteriori misure consentite;

comunicare alle famiglie le iniziative adottate e il relativo esito.

8. Richiesta urgente di colloquio

Considerato che le precedenti richieste non hanno prodotto una soluzione condivisa, si chiede alla Dirigente scolastica di convocare un colloquio urgente con i genitori deleganti e con il sottoscritto difensore.

Il colloquio potrà svolgersi:

in presenza presso la sede dell'Istituto;

in alternativa, mediante videoconferenza;

entro tre giorni dal ricevimento della presente oppure, ove ciò non sia materialmente possibile, nella prima data utile.

Si chiede, ove ritenuto utile dalla Dirigente, la partecipazione del referente per l'inclusione, dei docenti interessati, del responsabile dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune e dei rappresentanti degli uffici scolastici competenti.

L'incontro dovrà essere finalizzato all'esame concreto:

della classe LI04 da 24 alunni;

della distribuzione degli 82 iscritti nelle quattro classi prime;

delle esigenze degli alunni con disabilità;

dei PEI e delle risultanze dei GLO;

delle risorse disponibili e di quelle richieste;

delle misure interne praticabili;

dell'eventuale relazione da trasmettere all'Ufficio scolastico per il riesame.

9. Richiesta di riscontro scritto

Si chiede alla Dirigente scolastica di fornire un riscontro scritto, puntuale e documentato sui seguenti aspetti:

- criteri utilizzati per la formazione delle classi;
- composizione numerica effettiva di ciascuna classe prima;
- ragioni della formazione della classe LI04 da 24 alunni;
- esistenza di una motivazione specifica sul superamento della consistenza ordinaria;
- strategie e metodologie inclusive adottate;
- PEI, GLO e risorse professionali disponibili;
- richieste di sostegno e di assistenza già trasmesse;
- eventuale convocazione del GLI e dei GLO;
- eventuale richiesta di riesame inoltrata o da inoltrare all'Ufficio scolastico;
- possibilità di una diversa distribuzione interna degli alunni.

10. Ruolo degli enti in copia conoscenza

Il Comune di La Maddalena è destinatario per conoscenza per i profili relativi al raccordo territoriale, all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, all'accessibilità e agli ulteriori servizi di competenza dell'ente locale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 66/2017.

Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, i servizi di supporto organizzativo e di assistenza alla persona possono rientrare nella competenza provinciale secondo il riparto previsto dall'ordinamento. Il Consiglio di Stato, sentenza n. 3393 del 2017 ha distinto tali servizi dal sostegno didattico statale, individuando nella Provincia il soggetto competente per l'assistenza alla persona degli studenti della scuola secondaria superiore.

L'Ufficio scolastico regionale e l'Ambito territoriale di Sassari sono destinatari per conoscenza in relazione alle competenze sull'organico, sui posti di sostegno e sulle eventuali misure eccedenti quelle direttamente gestibili dall'Istituto.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è destinatario per conoscenza istituzionale, quale amministrazione centrale competente per gli indirizzi generali e il coordinamento del

sistema scolastico, senza che la presente istanza gli attribuisca competenza diretta sulla formazione della singola classe.

La Provincia di Sassari è destinataria per conoscenza per gli eventuali profili di edilizia scolastica, accessibilità e servizi di supporto di propria competenza.

11. Accesso alla documentazione

I genitori legittimati chiedono di poter conoscere e, ove necessario, acquisire copia degli atti relativi al proprio figlio e degli atti amministrativi generali riguardanti la formazione delle classi, con oscuramento dei dati personali e sanitari riferiti agli altri studenti.

La richiesta riguarda, in particolare:

i criteri e i verbali relativi alla formazione delle classi;

i prospetti numerici delle classi;

le comunicazioni intercorse con l'Ufficio scolastico;

l'atto o la relazione concernente la classe LI04 da 24 alunni;

i PEI e i verbali GLO relativi al singolo figlio del richiedente;

le richieste di sostegno e di assistenza all'autonomia e alla comunicazione;

le relazioni concernenti l'organizzazione e l'inclusione della classe.

L'accesso è richiesto per comprendere le ragioni delle decisioni organizzative e per consentire ai genitori di tutelare la posizione del singolo alunno, nel rispetto della riservatezza degli altri studenti.

12. Natura collaborativa e riserva di tutela

La presente istanza è formulata in spirito di collaborazione istituzionale e con piena disponibilità al confronto con la nuova Dirigente scolastica.

Al contempo, i richiedenti contestano formalmente l'adeguatezza della soluzione organizzativa risultante dagli atti e chiedono che l'Istituto eserciti pienamente le competenze derivanti dall'autonomia scolastica, senza limitarsi a richiamare le determinazioni dell'Ufficio scolastico.

La presente non costituisce rinuncia alle contestazioni già formulate, acquiescenza alla composizione della classe da 24 alunni o rinuncia alle ulteriori forme di tutela previste dall'ordinamento.

In mancanza di un riscontro completo e tempestivo o qualora non venga attivato un confronto effettivo sulle criticità rappresentate, i richiedenti si riservano, previa valutazione del difensore incaricato, di interessare nuovamente gli uffici scolastici competenti e gli enti territoriali e di valutare le ulteriori iniziative amministrative e giurisdizionali previste dall'ordinamento.

Si chiede conferma della ricezione della presente, la protocollazione dell'istanza, la comunicazione del numero di protocollo e l'indicazione della data del colloquio.

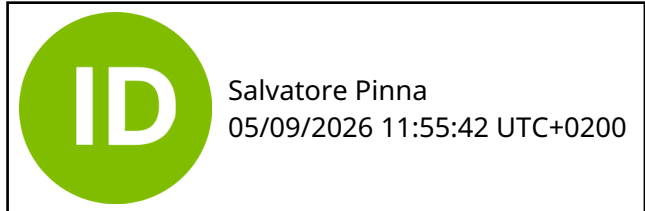
La Maddalena / Valledoria, [data]

Avv. Salvatore Pinna

Difensore e delegato dei genitori richiedenti

PEC: studiolegalepinna@pec.cgn.it

Telefono: 3429257657



Sig.ra Eugenia Del Giudice

Genitore delegante e rappresentante dei genitori richiedenti

PEC: eugeniadelgiudice@pec.it

epc _ Gli altri genitori deleganti

Come da deleghe allegate

Allegati

deleghe conferite dai genitori in data 3 settembre 2026;

precedente istanza di confronto e richiesta di chiarimenti;

nota dell'Ufficio scolastico territoriale prot. n. 0015133 del 23 luglio 2026;

riscontro dell'Ufficio scolastico relativo alla formazione delle quattro classi e alla classe LI04 da 24 alunni;

nota del Comune di La Maddalena del 12 agosto 2026;

precedenti comunicazioni della Dirigenza scolastica;